

# Previdenza

## UBS House View – le nostre raccomandazioni di investimento specifiche per le diverse fasce d'età

Autori UBS Switzerland AG: Mihaylo Yordanov, Veronica Weisser, Marianna Mamou, Carolina Moura-Alves, Daniel Kalt, Andreas Koester

- Il sistema previdenziale svizzero è sotto pressione. A maggior ragione, è estremamente importante investire con successo i risparmi per la vecchiaia, anche nel quadro del terzo pilastro (3a).
- I nostri modelli e il confronto tra diverse strategie di investimento dimostrano la necessità di investire il risparmio previdenziale con approcci differenti in base all'età. Fino a 49 anni è bene allocare il 95% dei risparmi previdenziali accumulati in azioni diversificate, mentre a partire dai 50 anni si può ridurre gradualmente la quota azionaria.
- Chi inizia a risparmiare nella previdenza per tempo può ottenere un rendimento superiore senza esporsi a un maggiore rischio di perdita.



Fonte: iStock

La situazione demografica in Svizzera ha subito un mutamento. Dal 2015, ogni anno il numero di persone che giungono all'età di pensionamento supera quello di coloro che compiono 20 anni. Anno dopo anno, l'AVS archivia un risultato operativo negativo e in molte casse pensioni il progressivo aumento del periodo di percepimento della rendita spinge le aliquote di conversione sotto il 5%. Le persone vivono sempre più a lungo senza che ciò si traduca in un aumento degli anni di lavoro. Al contempo, agli assicurati nel secondo pilastro viene computata una remunerazione minima, poiché i rendimenti realizzati servono a finanziare le rendite correnti.

A maggior ragione, è estremamente importante investire con successo i risparmi privati per la vecchiaia, anche nel quadro del terzo pilastro (3a). Poiché l'introduzione di tassi d'interesse negativi da parte della Banca nazionale svizzera ha spinto i rendimenti degli investimenti a reddito fisso in zona rossa, anche i rendimenti dei conti del terzo pilastro (3a) hanno subito una marcata flessione, passando dal 4-5% degli anni Ottanta e Novanta all'attuale media dello 0,25%. Il basso livello dei tassi impone dunque ai risparmiatori previdenziali alla ricerca di maggiori rendimenti l'adozione di una nuova mentalità.

Questa pubblicazione illustra agli investitori come possono allocare opportunamente i propri risparmi di previdenza in funzione dell'età, e dunque di un determinato orizzonte di investimento, fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Poiché i risparmi di previdenza devono offrire una sicurezza finanziaria nella vecchiaia, come obiettivo prioritario ci prefiggiamo la conservazione del valore del capitale. Tale obiettivo è considerato raggiunto se, in base alla stima del modello, si prevede con una certezza di almeno l'85% che allo scadere dell'orizzonte di investimento si ottenga un ritorno nominale (ossia non si subisca alcuna perdita). L'obiettivo secondario, nel rispetto delle considerazioni sulla sicurezza, consiste nel conseguimento di un rendimento più elevato.<sup>1</sup>

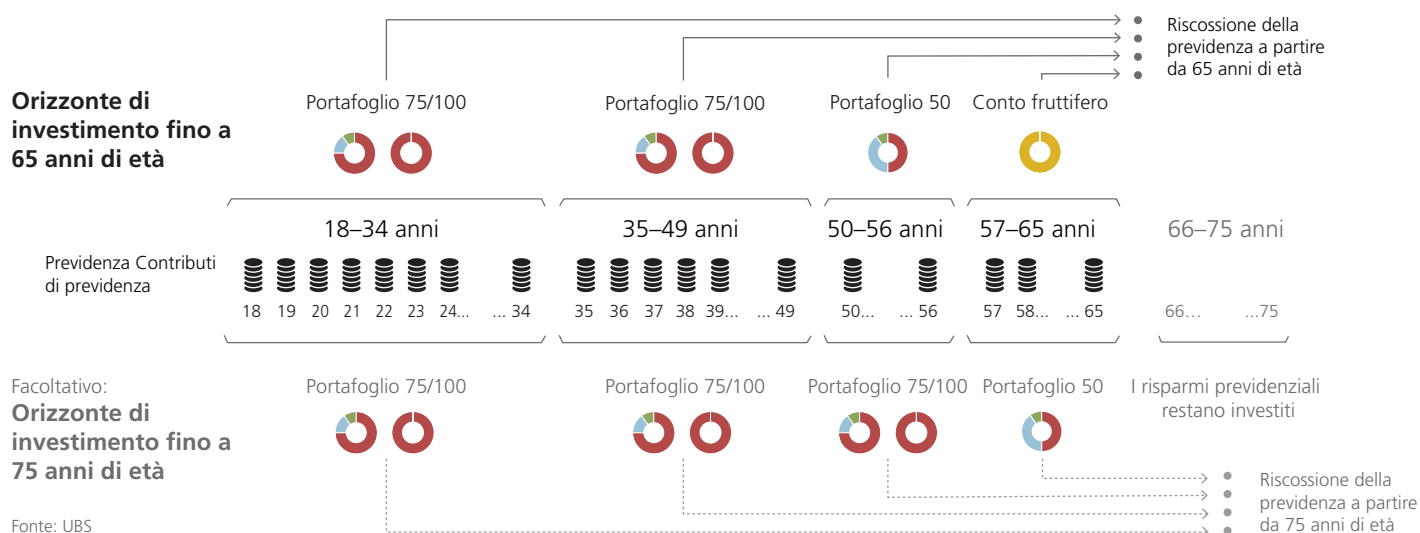
Storicamente, nel lungo termine le azioni generano rendimenti di molto superiori a quelli delle obbligazioni e il rischio di perdita diminuisce in modo esponenziale con l'allungarsi del periodo di investimento. Per un portafoglio diversificato di titoli svizzeri (50% azioni, 40% obbligazioni e 10% immobili), stimiamo ad esempio il rischio di perdita pari circa al 35% su un orizzonte di un anno, al 10% su 10 anni e solamente al 2% su 25 anni.

<sup>1</sup> È possibile iniziare a risparmiare nella previdenza seguendo queste raccomandazioni a qualsiasi età senza violare il criterio di conservazione del valore (probabilità minima dell'85% che l'investitore non subisca alcuna perdita). Eventuali risparmi di previdenza già disponibili possono essere investiti secondo la raccomandazione specifica per una data fascia d'età e mantenuti in tale allocazione fino all'età del pensionamento o oltre. A pagina 5 sono riportate maggiori informazioni sul funzionamento dei modelli.

# Struttura di portafoglio raccomandata per nuovi contribuiti di risparmio

Fig. 1

Le nostre raccomandazioni di investimento specifiche per le diverse fasce d'età



Le nostre raccomandazioni di investimento specifiche per le diverse fasce d'età sono valide sia per i contribuiti di risparmio versati durante la rispettiva finestra temporale che per i risparmi di previdenza già disponibili. Ciò che conta è mantenere il patrimonio previdenziale investito nella struttura di portafoglio originaria fino al termine del periodo di risparmio (65 anni di età o oltre). Per i contribuiti di risparmio versati successivamente si segue la nuova raccomandazione specifica per la fascia d'età pertinente.

## 18-34 anni di età

La generazione Y o Millennial vanta un buon grado di qualificazione e si destreggia abilmente nel mondo digitale.

Le conoscenze in materia di previdenza di vecchiaia sono tuttavia lacunose. Molti soggetti appartenenti a questa fascia d'età non sanno ad esempio che è possibile versare nel terzo pilastro (3a) anche piccoli contributi come CHF 100 al mese (importo massimo nel 2018: CHF 6768). Anche questo importo mensile consente di accumulare considerevoli somme di risparmio nel lungo periodo. A partire dai 18 anni, chi percepisce un reddito soggetto all'obbligo AVS può effettuare versamenti nel terzo pilastro (3a) usufruendo di agevolazioni fiscali.

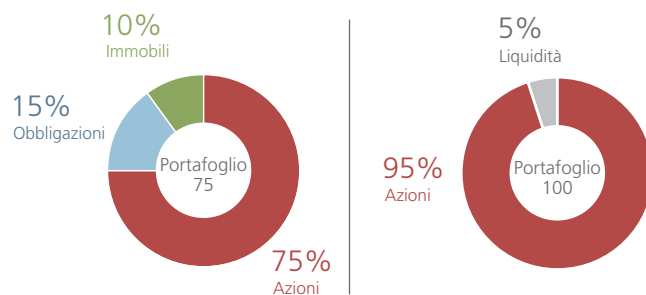
L'orizzonte di investimento di oltre 30 anni riduce sostanzialmente il rischio di perdita.

Si raccomanda di investire i risparmi accumulati per la vecchiaia per il 95% in azioni diversificate e per il 5% in liquidità oppure, con un rischio leggermente inferiore, per il 75% in azioni diversificate, per il 15% in obbligazioni e per il 10% in immobili.

I modelli di calcolo forniscono punti di riferimento per valutare i rischi di questa strategia di investimento. Se tali risparmi vengono mantenuti fino ai 65 anni di età o oltre, la probabilità di perdita è addirittura inferiore al 5%.

### Portafoglio 75/100

Orizzonte di investimento fino a 65 anni di età o oltre



## 35–49 anni di età

Ormai affermati nel mondo del lavoro, gli appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 35 e i 49 anni sono consapevoli dell'importanza della previdenza di vecchiaia privata e a volte detengono già uno o due conti previdenza del terzo pilastro (3a).

Considerato l'orizzonte temporale compreso tra 16 e 30 anni fino all'età di pensionamento, anche questa generazione può investire i risparmi di previdenza accumulati principalmente in strumenti finanziari che generano buoni rendimenti come le azioni, in quanto solitamente dispongono di sufficiente tempo per riprendersi da eventuali oscillazioni sui mercati finanziari.

Si raccomanda di investire i risparmi accumulati per la vecchiaia per il 95% in azioni diversificate e per il 5% in liquidità oppure, con un rischio leggermente inferiore, per il 75% in azioni diversificate, per il 15% in obbligazioni e per il 10% in immobili.

Dai modelli di calcolo risulta che, in caso di mantenimento dell'investimento fino ai 65 anni di età o oltre, la probabilità di perdita è addirittura inferiore al 10%.

## 50–56 anni di età

La fascia d'età 50–56 anni appartiene alla generazione dei baby boomers. La maggiore ricchezza pro capite di questa generazione è tra l'altro riconducibile al fatto che i baby boomer hanno pochi figli da dover sostenere economicamente. Le rendite AVS dei baby boomer non sono invece assicurate, poiché non è chiaro chi se ne farà carico.

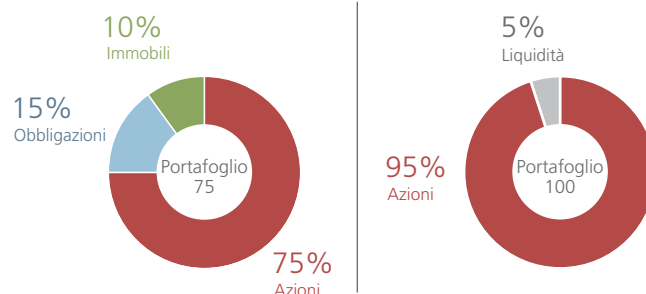
La questione della previdenza di vecchiaia privata è assai impellente. Considerato l'orizzonte di investimento di oltre nove anni fino al raggiungimento dell'età del pensionamento (65 anni), è possibile investire i contributi di risparmio accumulati per la vecchiaia per il 50% in azioni diversificate, per il 40% in obbligazioni e per il 10% in immobili a fronte di un rischio contenuto.

Se tali risparmi vengono mantenuti fino ai 65 anni di età, in base ai modelli di calcolo la probabilità di perdita è inferiore al 15%.

Se i risparmi restano investiti oltre l'età del pensionamento, ad esempio fino ai 75 anni di età, l'orizzonte di investimento prolungato consente a questa fascia d'età di continuare a investire per il 95% in azioni diversificate e per il 5% in liquidità oppure, a fronte di un rischio leggermente più contenuto, per il 75% in azioni diversificate, per il 15% in obbligazioni e per il 10% in immobili. In tal caso la probabilità di perdita resta addirittura inferiore al 10%.

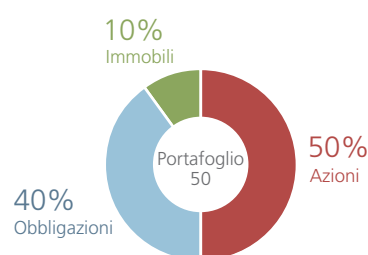
### Portafoglio 75/100

Orizzonte di investimento fino a 65 anni di età o oltre



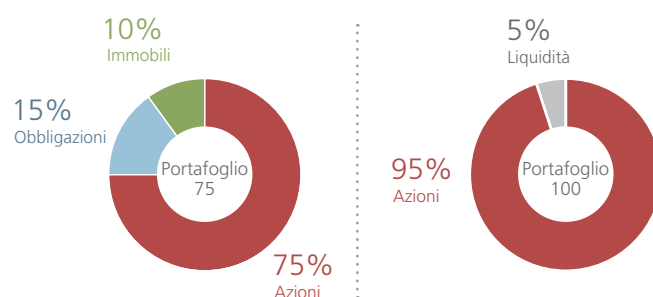
### Portafoglio 50

Orizzonte di investimento fino a 65 anni di età



### Portafoglio 75/100

Orizzonte di investimento fino a 75 anni di età



## 57–65 anni di età

Per la fascia di età 57–65 anni, ormai prossima al pensionamento, l’orizzonte di investimento residuo è troppo breve per investire in azioni, immobili e obbligazioni a fronte di un rischio contenuto. **In termini di rischio, un conto fruttifero dovrebbe pertanto essere la prima scelta.**

Chi desidera cogliere opportunità di rendimento superiore può tuttavia estendere il proprio orizzonte di investimento. A tale scopo, i fondi previdenziali non vengono liquidati a 65 anni di età, bensì gli investimenti 3a esistenti sono trasferiti in un conto deposito e liquidati solo in un secondo momento.

Soprattutto quando gli averi previdenziali vengono utilizzati solo in età di pensionamento più avanzata, questa strategia (in caso di liquidazione dai 75 anni di età) consente di continuare a effettuare investimenti per il **50% in azioni diversificate, per il 40% in obbligazioni e per il 10% in immobili.**

In base ai modelli di calcolo, se tali investimenti vengono mantenuti fino ai 75 anni di età, la probabilità di perdita è inferiore al 15%.

### Conto fruttifero

Orizzonte di investimento fino a 65 anni di età

100%



### Portafoglio 50

Orizzonte di investimento fino a 75 anni di età

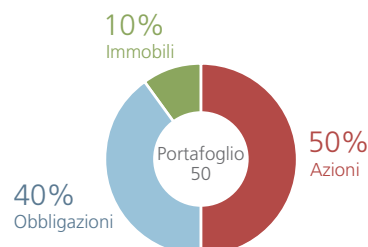
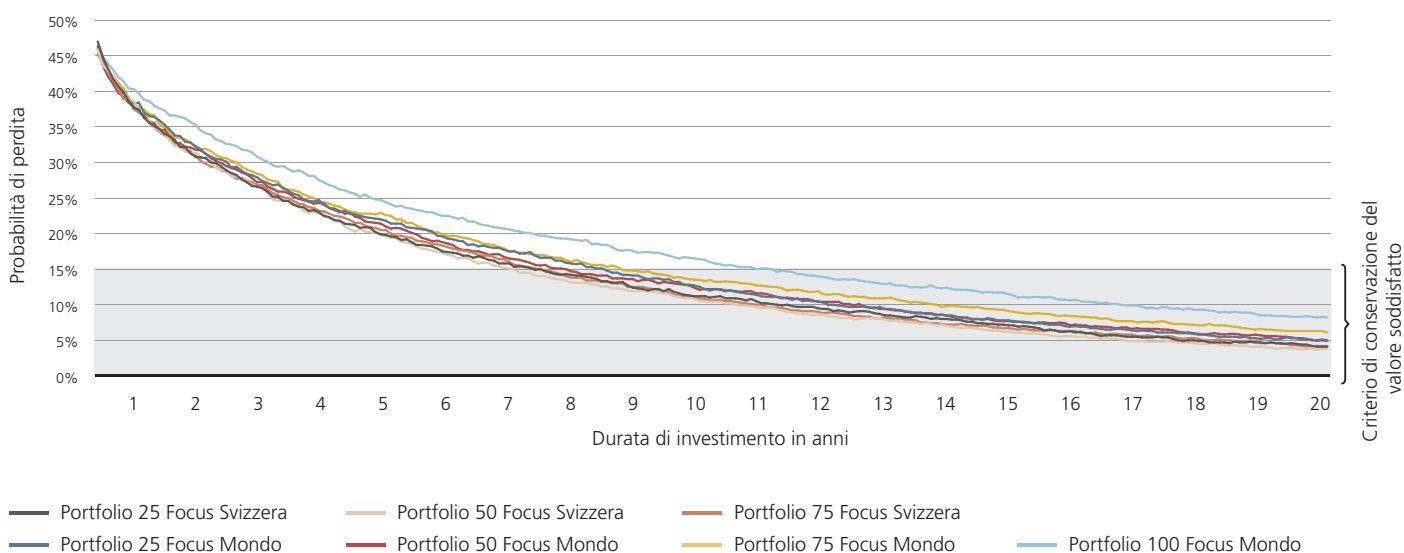


Fig. 2

Il rischio di perdita si riduce in maniera esponenziale man mano che aumenta il periodo di investimento

Il rischio di perdita scende sotto il 15% dopo sette - undici anni (a seconda della quota azionaria).



Fonte: UBS

# In primo piano

## Riduzione dell'orizzonte di investimento

I risparmi della previdenza privata sono destinati a colmare (parzialmente) future lacune dovute a redditi inferiori percepiti durante il pensionamento rispetto all'età lavorativa. Inoltre i risparmi previdenziali sono essenziali se c'è bisogno di una ristrutturazione dell'abitazione di proprietà per renderla funzionale alle esigenze della vecchiaia, per spese di assistenza o supplementari per il necessario aiuto nelle faccende quotidiane.

A determinate condizioni è possibile prelevare i risparmi previdenziali prima dell'età di pensionamento, ad esempio per finanziare l'abitazione di proprietà ad uso proprio o per avviare un'attività lavorativa indipendente. Così facendo, tuttavia, l'orizzonte di investimento si accorcia di molto, tanto che se non si vuole rinunciare a rendimenti interes-

santi bisogna assumere un rischio di perdita nettamente superiore. Di conseguenza, in questi casi bisogna investire i risparmi considerando il rimanente orizzonte di investimento.

**Prima si inizia a risparmiare nella previdenza, meglio è.**

Esempio: se si ha intenzione di acquistare un'abitazione di proprietà tra dieci anni, si sceglie la strategia di investimento di un 55enne. Nei primi due anni il portafoglio di investimento comprenderà il 50% di azioni, il 40% di obbligazioni e il 10% di immobili, successivamente i versamenti dovrebbero essere effettuati su un conto fruttifero.

## Come funzionano i modelli

Formuliamo raccomandazioni di investimento generalmente valide per il risparmio nel quadro del terzo pilastro. Vista la complessità della pianificazione di previdenza, gli investitori dovrebbero comunque rivolgersi a un consulente personale. Partiamo dal presupposto che l'obiettivo primario di chi risparmia per la previdenza sia la conservazione del patrimonio. Per raggiungere questo obiettivo i modelli devono indicare almeno una probabilità dell'85% di ottenere un rendimento nominale positivo (ovvero nessuna perdita). In altre parole, il rischio di non raggiungere l'obiettivo minimo della «conservazione del capitale» non deve superare il 15%.

**Il rischio di perdita scende sotto il 15% dopo sette – undici anni (a seconda della quota azionaria).**

A causa del contesto di tassi negativi, gli investitori possono ottenere rendimenti positivi solo assumendo un certo rischio. L'orizzonte di investimento prolungato aumenta però la capacità di rischio del risparmiatore e quindi anche la possibilità di ottenere rendimenti interessanti. I modelli di calcolo si basano sugli indicatori ufficiali di rischio/rendimento di UBS CIO per le diverse classi di attivi. I calcoli rappresentano la migliore simulazione dei rendimenti futuri possibile in base alle informazioni attualmente disponibili ma non costituiscono alcuna garanzia per la performance futura.

La figura 2 mostra per diversi orizzonti di investimento e strutture di portafoglio la probabilità calcolata di non raggiungere l'obiettivo della conservazione del capitale con un investimento unico (in inglese *Shortfall Risk*).

## Potenziale di rendimento e struttura del portafoglio in funzione della durata dell'investimento

Per investimenti conformi alla nostra raccomandazione di investimento specifica per l'età, la struttura del portafoglio evolve nel periodo di investimento a seconda dell'età che aveva l'investitore quando ha iniziato a risparmiare per la previdenza. Secondo questa raccomandazione, una persona che versa gli stessi importi nella previdenza per la vecchiaia a partire da 25 anni e che a 65 anni presenta un portafoglio totale con quota azionaria dell'83% potrà contare su un potenziale di rendimento molto maggiore rispetto a una persona che inizia a 55 anni e raggiunge una quota azionaria dell'11% (figura 3).<sup>2</sup> Grazie ai rendimenti cumulati durante molti anni è possibile sopportare oscillazioni molto maggiori, riuscendo così ad aspirare a rendimenti sensibilmente superiori.

La figura 3 mostra che un portafoglio investito in base alle nostre raccomandazioni di investimento può presentare, poco prima del pensionamento, un'allocazione azionaria elevata, in particolare se si inizia per tempo a risparmiare nella previdenza. Ciò significa che anche poco prima del pensionamento il portafoglio può essere esposto a oscillazioni potenzialmente elevate e a flessioni rispetto al massimo in termini di valore (in inglese *Drawdown*). Ciò è dovuto al fatto che nel modello utilizzato il valore di riferimento per l'obiettivo minimo della conservazione del capitale corrisponde alla somma nominale dei contributi versati.

<sup>2</sup> L'esatta struttura del portafoglio dipende anche dai rendimenti futuri delle singole classi di asset. Le cifre indicate rappresentano le strutture del portafoglio con i rendimenti attesi dei modelli di calcolo.

**L’allocazione azionaria che emerge dal modello limita il rischio che, al raggiungimento dell’età di pensionamento, il valore del portafoglio sia inferiore alla somma degli importi versati.**

Un investitore che desideri evitare oscillazioni di valore potenzialmente elevate in prossimità dell’età di pensionamento può modificare il suo valore di riferimento. In genere, ciò comporta tuttavia una riduzione del potenziale di rendimento. L’investitore può ad esempio limitare al 15% la probabilità di perdita del valore di portafoglio realizzato fino a quel momento (che può essere superiore o inferiore alla somma dei contributi). Per garantire il raggiungimento di tale obiettivo, a partire da quel momento (in caso di modifica del valore di riferimento) l’investitore dovrebbe investire

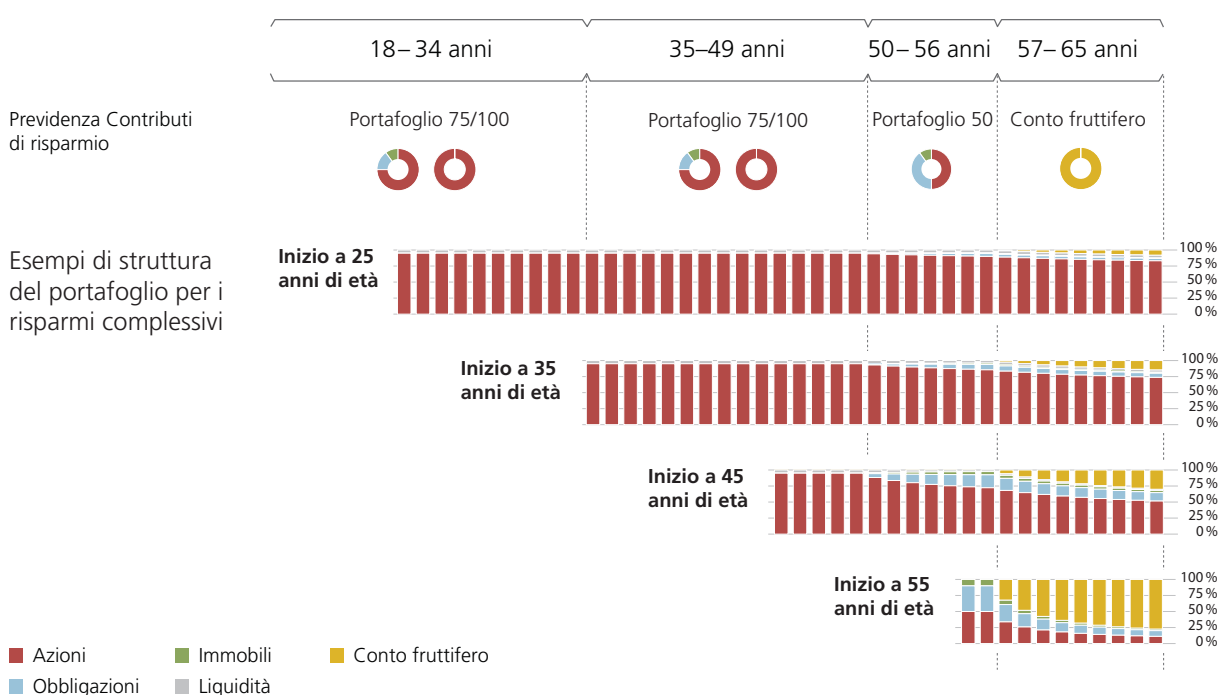
l’intero valore di portafoglio (tutti i risparmi e tutti i rendimenti conseguiti fino ad allora) secondo il modello raccomandato per la sua fascia d’età. Dopodiché, come di consueto, vengono investiti soltanto i contributi annui accumulati secondo il modello raccomandato.

Da un lato, questo approccio può tutelare gli utili fino ad allora conseguiti e limitare l’influenza di una possibile correzione dei prezzi futura. Dall’altro, se la quota azionaria viene ridotta, le eventuali perdite fino ad allora subite rispetto alla somma dei versamenti non potranno più essere recuperate.

*In conclusione:* chi inizia presto a risparmiare per la previdenza può conseguire un rendimento nettamente superiore senza incorrere in un maggior rischio di perdita.

Fig. 3

**Struttura del portafoglio in base a età di inizio del risparmio previdenziale<sup>3</sup>**



Fonte: UBS

<sup>3</sup> L’esatta struttura del portafoglio dipende anche dai rendimenti futuri delle singole classi di asset. Le cifre indicate rappresentano le strutture del portafoglio con i rendimenti attesi dei modelli di calcolo.

La presente pubblicazione ha finalità esclusivamente informative e non deve essere intesa come una raccomandazione, un’offerta o una sollecitazione d’offerta per l’acquisto o vendita di investimenti o di altri prodotti specifici. Questa pubblicazione non deve essere considerata come una consulenza finanziaria, legale o fiscale e non deve essere utilizzata come base per una decisione d’investimento. Prima di prendere una decisione d’investimento si raccomanda di richiedere una consulenza professionale in materia.

UBS si riserva il diritto di modificare i propri servizi, prodotti o prezzi in qualsiasi momento e senza preavviso.

Alcuni prodotti e servizi sono soggetti a restrizioni legali e non possono quindi essere offerti incondizionatamente in tutto il mondo. Questo opuscolo non è destinato alla distribuzione al di fuori della Svizzera.

È vietata la riproduzione, anche parziale, senza la previa autorizzazione di UBS.

© UBS 2018. Il simbolo delle chiavi e UBS sono fra i marchi protetti di UBS. Tutti i diritti riservati.